LABEC - AEROSOL

TECNICHE NUCLEARI PER LO STUDIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN AMBIENTI INDUSTRIALI

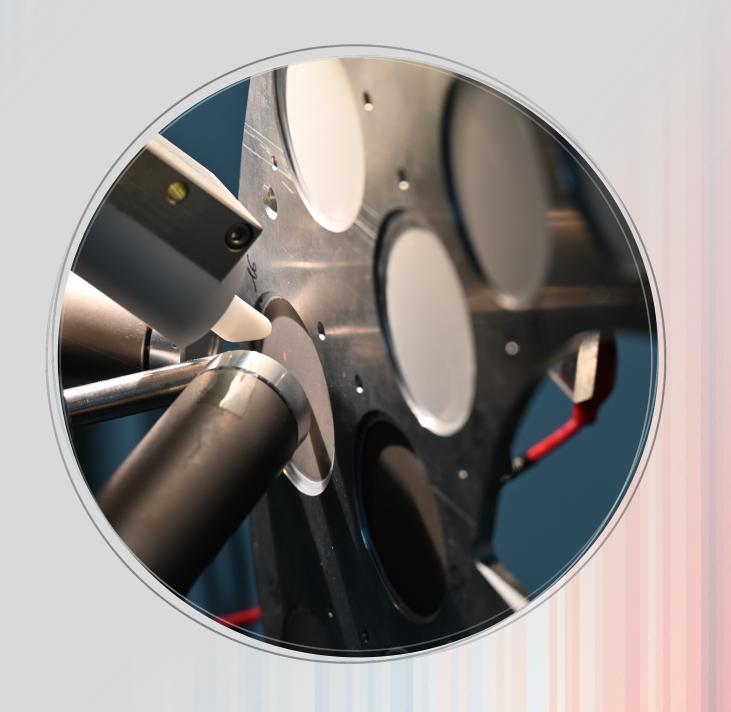
FABIO GIARDI

INFN, SEZIONE DI FIRENZE fabio.giardi@fi.infn.it

28-4-2025, SESTO FIORENTINO







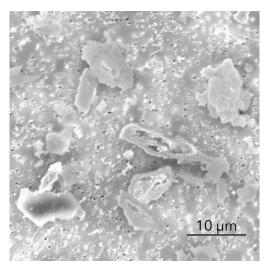


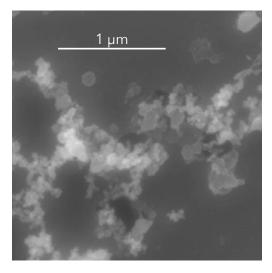
Particolato atmosferico (PM o aerosol)

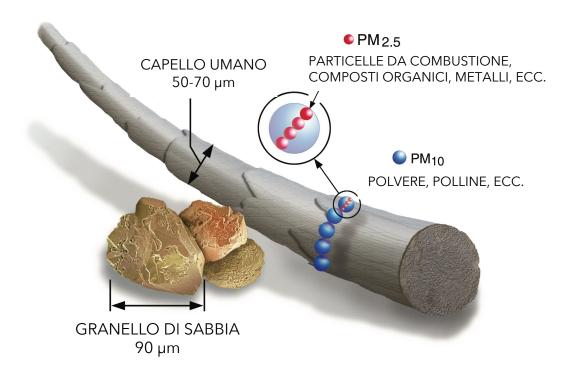
Caratteristiche

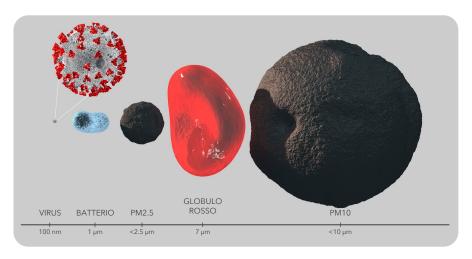
- Tutte le particelle solide o liquide sospese in atmosfera, con dimensioni da pochi nm fino a 100 μm.
- Possono rimanere sospese nell'atmosfera per giorni ed essere trasportate su lunghe distanze.

PARTICELLE VISTE AL MICROSCOPIO ELETTRONICO





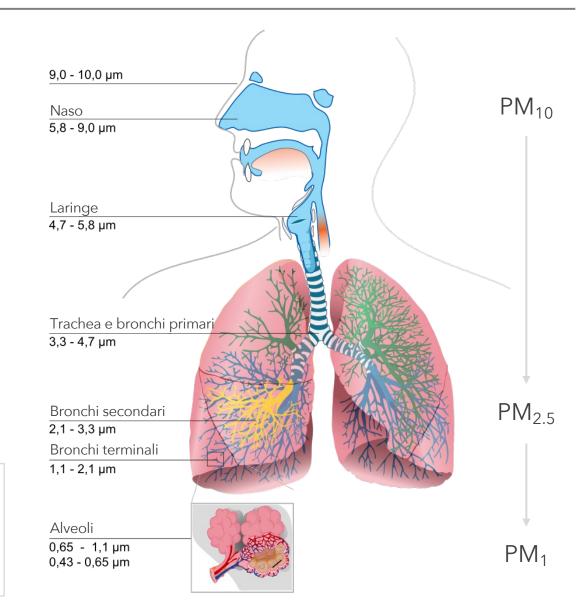




EFFETTI SULLA SALUTE

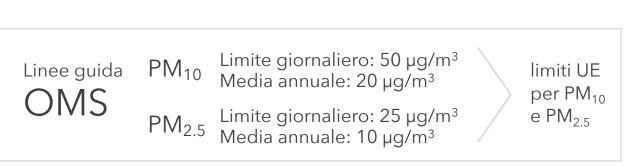
- ► La penetrazione nel sistema respiratorio dipende dalle dimensioni delle particelle
 - Le particelle grossolane si depositano nel tratto respiratorio superiore
 - Le particelle fini possono raggiungere bronchioli e alveoli
 - Attraverso gli alveoli possono essere assorbiti dal sistema circolatorio e raggiungere gli organi
- ► L'effetto sulla salute dipende dalla loro composizione chimica

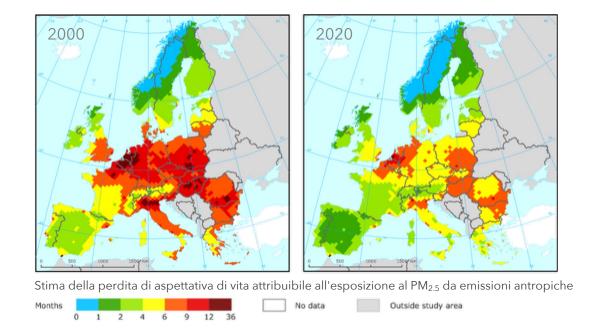
Linee guida OMS PM_{10} Limite giornaliero: $50 \, \mu g/m^3$ $Media annuale: <math>20 \, \mu g/m^3$ $PM_{2.5}$ Limite giornaliero: $25 \, \mu g/m^3$ $e \, PM_{2.5}$



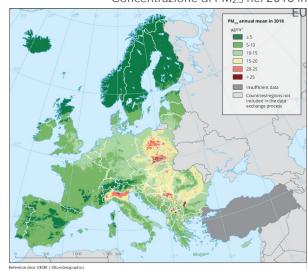
EFFETTI SULLA SALUTE

- ► La penetrazione nel sistema respiratorio dipende dalle dimensioni delle particelle
 - Le particelle grossolane si depositano nel tratto respiratorio superiore
 - Le particelle fini possono raggiungere bronchioli e alveoli
 - Attraverso gli alveoli possono essere assorbiti dal sistema circolatorio e raggiungere gli organi
- ► L'effetto sulla salute dipende dalla loro composizione chimica





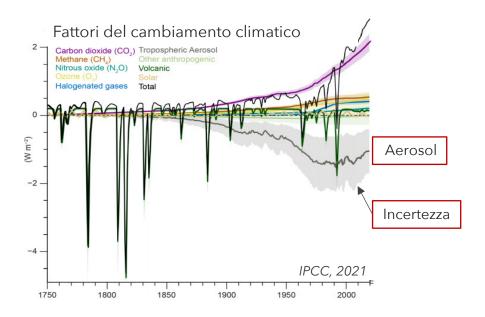
Concentrazione di PM_{2.5} nel 2018 in



EFFETTI SUL CLIMA

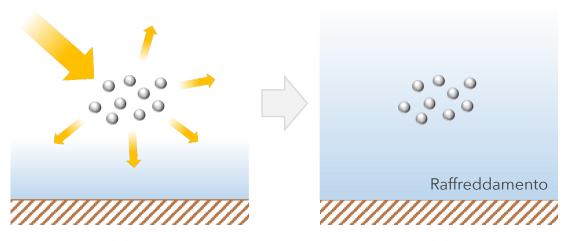
Come i gas serra, il particolato è una forzante climatica e influisce sul **bilancio radiativo** della Terra attraverso:

- Effetti diretti: il PM può diffondere e/o assorbire la radiazione solare
- Effetti indiretti: il PM può alterare la distribuzione dimensionale e la concentrazione delle particelle nelle nubi con conseguenti effetti sull'albedo

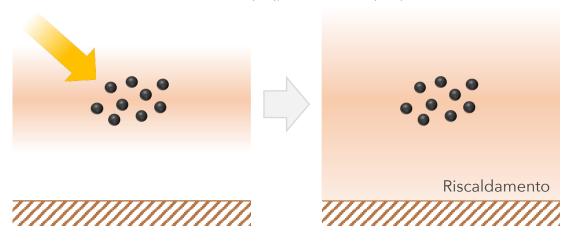


Interazione aerosol-radiazione solare

Riflessione Organici, (NH₄)₂SO₄, NH₄NO₃



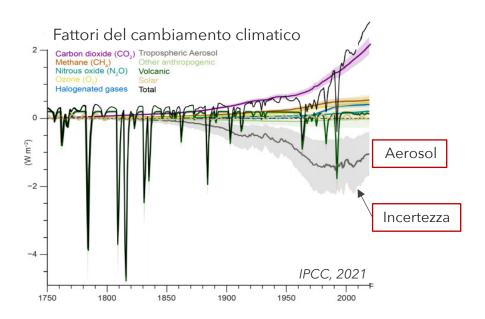
Assorbimento
Black carbon (BC), brown carbon (BrC)



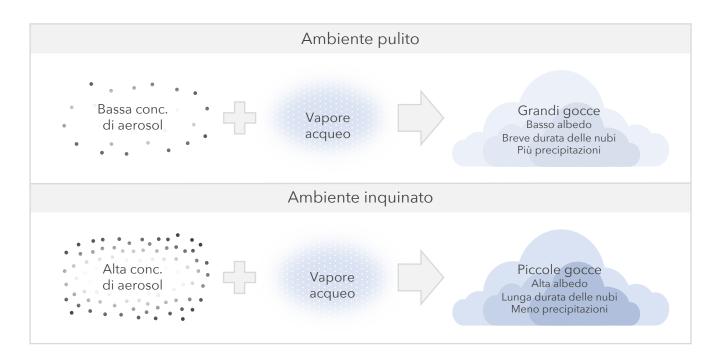
EFFETTI SUL CLIMA

Come i gas serra, il particolato è una forzante climatica e influisce sul **bilancio radiativo** della Terra attraverso:

- Effetti diretti: il PM può diffondere e/o assorbire la radiazione solare
- Effetti indiretti: il PM può alterare la distribuzione dimensionale e la concentrazione delle particelle nelle nubi con conseguenti effetti sull'albedo







EFFETTI SUI BENI CULTURALI

- Danneggiamento estetico
- Reazioni chimiche e interazioni fisiche con i materiali:
 - formazione di croste nere
 - cristallizazione di sali solubili

Monumento funerario del 1837 Cimitero Inglese, Firenze



Prima del restauro



Dopo il restauro



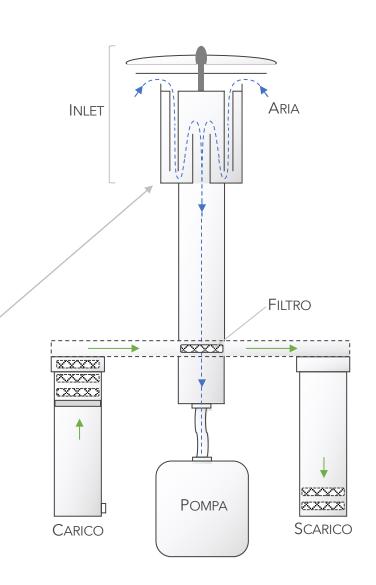
IL CAMPIONAMENTO

Campionatori

- Flusso mantenuto costante per ottenere la giusta selezione dimensionale
- ► Flusso corretto per temperatura e pressione atmosferica
- Avanzamento automatico dei filtro

D_i
Light particle

Selezione delle particelle





IL CAMPIONAMENTO

Campionatori ad alta risoluzione temporale

- Due frazioni (classi dimensionali) raccolte contemporaneamente su due supporti diversi:
 - Stadio 1 frazione Coarse (2.5 10 μm)
 - **Stadio 2** frazione Fine (< 2.5 μm)
- Ogni traccia corrisponde a un'ora
- Ogni filtro può contenere 168 tracce

Sviluppo di un nuovo campionatore:

STRAS

(Size and Time Resolved Aerosol Sampler)













LA MASSA DEL PARTICOLATO

Bilancia

- Peso dei filtri in PTFE
- Sensibilità: ±1 μg
- Pesata automatica permette di risparmiare tanto tempo
- Massa dalla media di 3 pesate consecutive



Numerazione dei campioni

Pesata 1

Condizionamento* e pesata del filtro **bianco**

Campionamento

Pesata 2

Condizionamento* e pesata del filtro **campionato**

Misure PXE



Massa del particolato = Pesata 2 – Pesata 1 espressa in μ g/m³



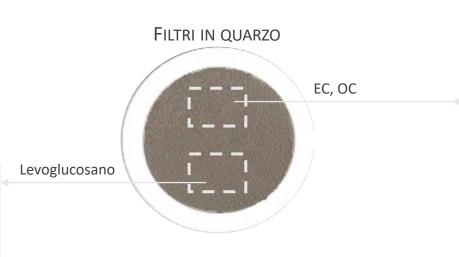
Somma delle concentrazioni delle specie chimiche ottenute da analisi (PIXE, EC/OC, IC, ICP...)

Frazione non spiegata dalle analisi

APPROCCIO INTEGRATO

CROMATOGRAFIA IONICA Ioni inorganici secondari





ANALYZER Carbonio elementale e organi Olivina del control del co

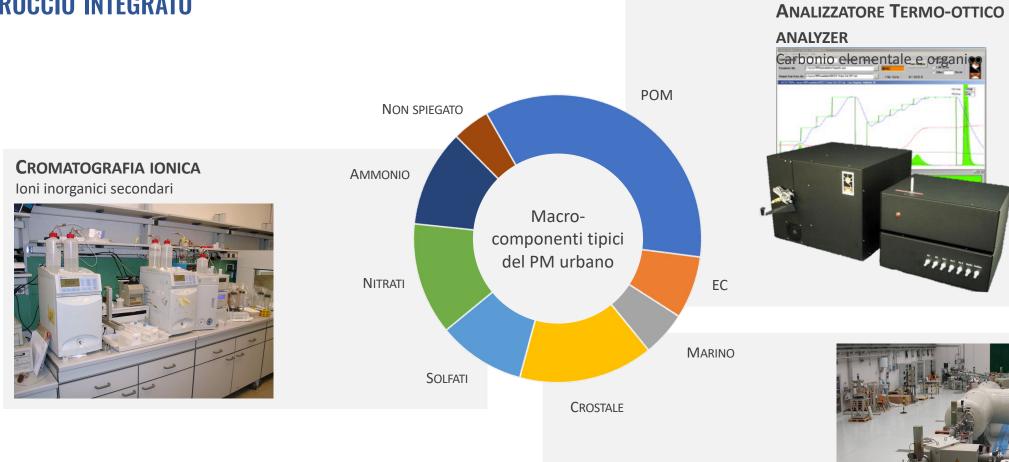




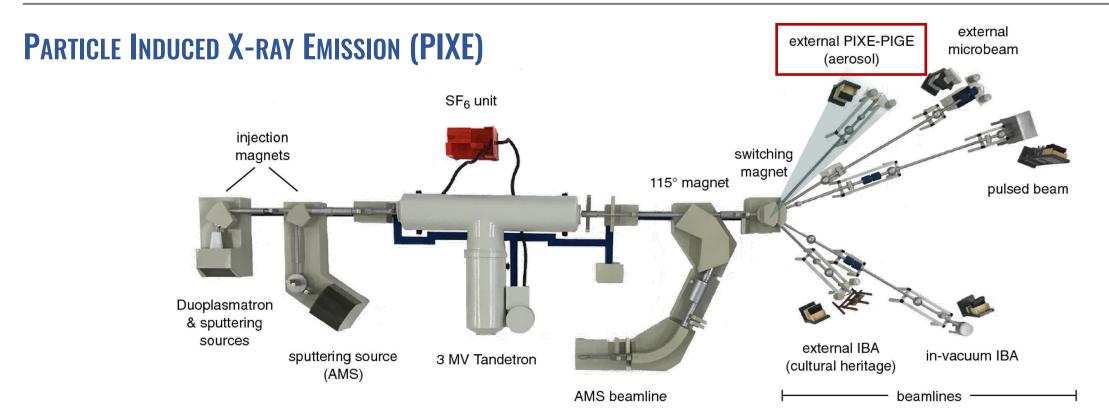




APPROCCIO INTEGRATO

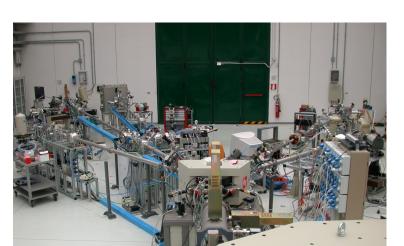


PIXEMetalli: crostali,
marini, antropici









Particle Induced X-ray Emission (PIXE)

- L'emissione di **raggi X** avviene dopo il rilassamento di un elettrone da un livello esterno ad uno inferiore lasciato libero dall'interazione con le particelle del fascio.
- Le energie rilevate corrispondono alle differenze tra i livelli di energia che sono caratteristiche di quantificare molti elementi (con Z >10).



SDD "SMALL"

FASCIO

DEFLETTORE

FLUSSO DI He

FARADAY CUP

Utilizzo di tecniche IBA per analisi ambientali

- Dove la loro applicazione dà informazioni insostituibili o in maniera molto più semplice
- ▶ È necessario l'uso di un appropriato set-up sperimentale che sfrutti appieno le potenzialità della tecnica PIXE

Evoluzione del setup esterno per le misure PIXE di aerosol al LABEC

2003



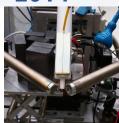
2 Si(Li): 10 mm2, 3 mm 80 mm2, 5 mm 2006



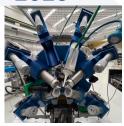
1 Si(Li) + 1 SDD: SDD: 7 mm2, 0.3 mm Si(Li): 80 mm2, 3 mm 2012



2 SDDs: 7 mm2, 0.3 mm 80 mm2, 0.5 mm 2014



3 SDDs: 30 mm2, 0.5 mm 2x 80 mm2, 0.5 mm 2025



6 SDDs: 2x 30 mm2, 0.5 mm 4x 80 mm2, 0.5 mm + Digital acquisition **NON DISTRUTTIVA**

NESSUN PRETRATTAMENTO

VELOCE

MULTI-ELEMENTALE

BASSI DETECTION LIMIT

NON DISTRUTTIVA

► Permette l'analisi degli stessi campioni con tecniche diverse

NESSUN PRETRATTAMENTO

VELOCE

MULTI-ELEMENTALE

BASSI DETECTION LIMIT

- ► I campioni esposti al fascio di particelle non sono danneggiati
- ► Particolarmente utile per misure di:
 - Beni culturali
 - Campioni di particolato che devono essere misurati con altre tecniche analitiche





NON DISTRUTTIVA

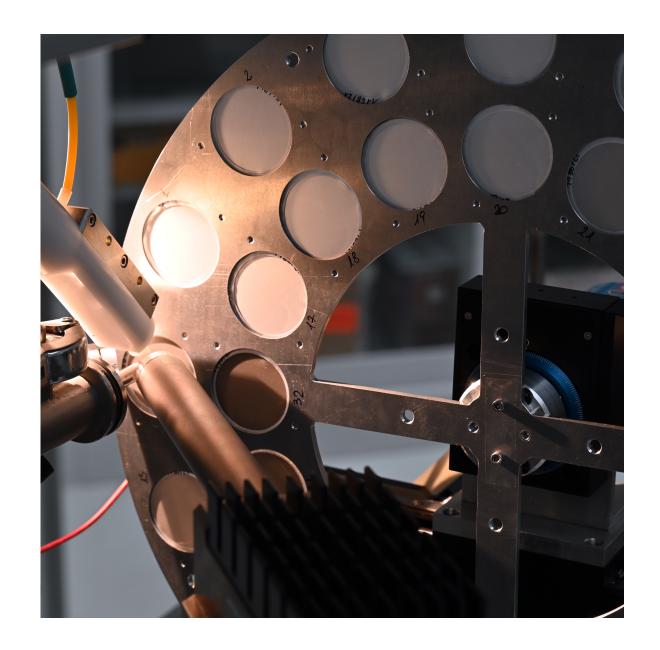
NESSUN PRETRATTAMENTO

► Minimizza la possibile contaminazione dovuta all'uso di reagenti chimici

VELOCE

MULTI-ELEMENTALE

BASSI DETECTION LIMIT



NON DISTRUTTIVA

NESSUN PRETRATTAMENTO

VELOCE

► In un giorno possono essere analizzati centinaia di campioni

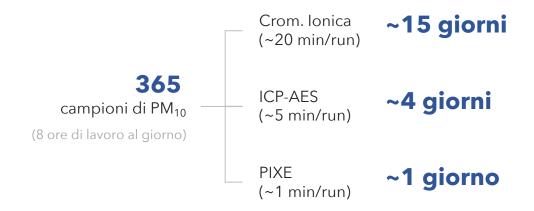
MULTI-ELEMENTALE

BASSI DETECTION LIMIT

Durata media della misura di un campione: **60 secondi**



- Permette di ottimizzare il tempo d'uso dell'acceleratore
- Rende la tecnica adatta per l'analisi di grandi numeri di campioni: campagne annuali o in più siti di campionamento



NON DISTRUTTIVA

NESSUN PRETRATTAMENTO

VELOCE

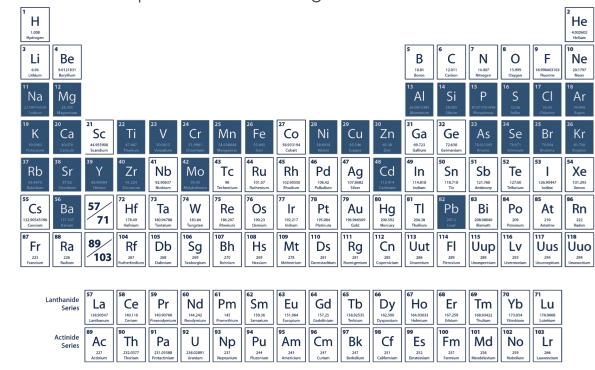
MULTI-ELEMENTALE

- ► Analisi **simultanea** di elementi con Z > 10
- ▶ Particolarmente adatto per i **metalli**

BASSI DETECTION LIMIT

Metalli

- Marker di sorgenti antropiche e naturali
- Nel percorso dalla sorgente al sito di campionamento non sono soggetti a trasformazioni
- ► I loro **rapporti** di concentrazione sono specifici di alcune sorgenti



NON DISTRUTTIVA

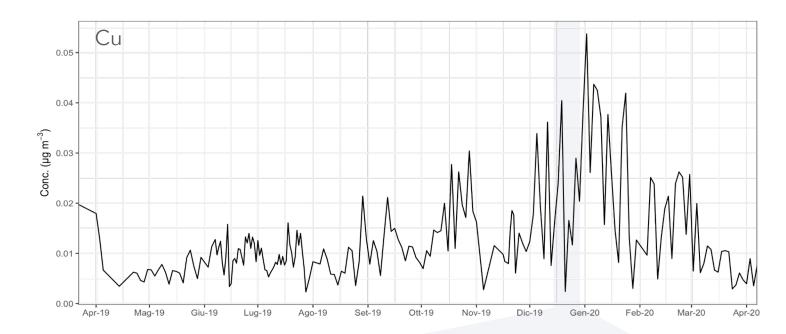
NESSUN PRETRATTAMENTO

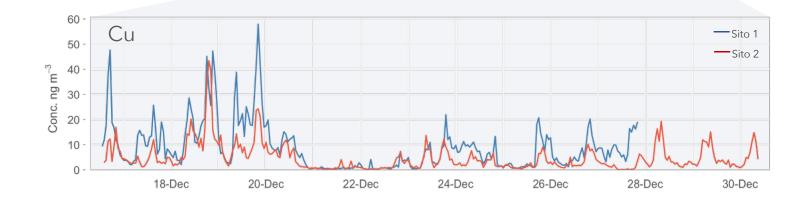
VELOCE

MULTI-ELEMENTALE

BASSI DETECTION LIMIT

 ▶ Permette l'analisi di campioni di piccola massa: in siti remoti e ad alta risoluzione temporale





NON DISTRUTTIVA

NESSUN PRETRATTAMENTO

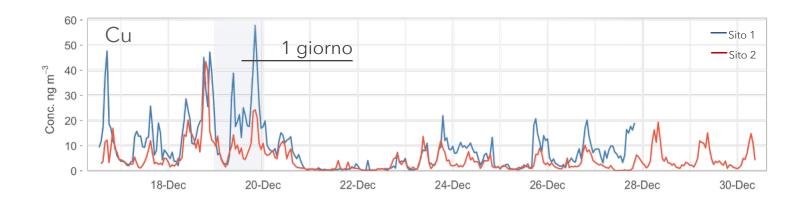
VELOCE

MULTI-ELEMENTALE

BASSI DETECTION LIMIT

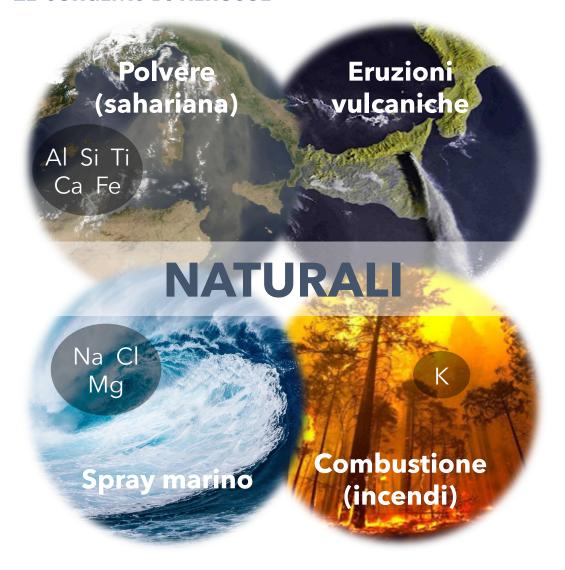
 ▶ Permette l'analisi di campioni di piccola massa: in siti remoti e ad alta risoluzione temporale Le misure ad alta risoluzione temporale permettono di:

- capire i processi di trasporto atmosferico degli inquinanti (mediante l'uso di dati meteo)
- determinare i contributi delle sorgenti di PM perché consentono di vedere correlazioni che sarebbero perse nella media giornaliera





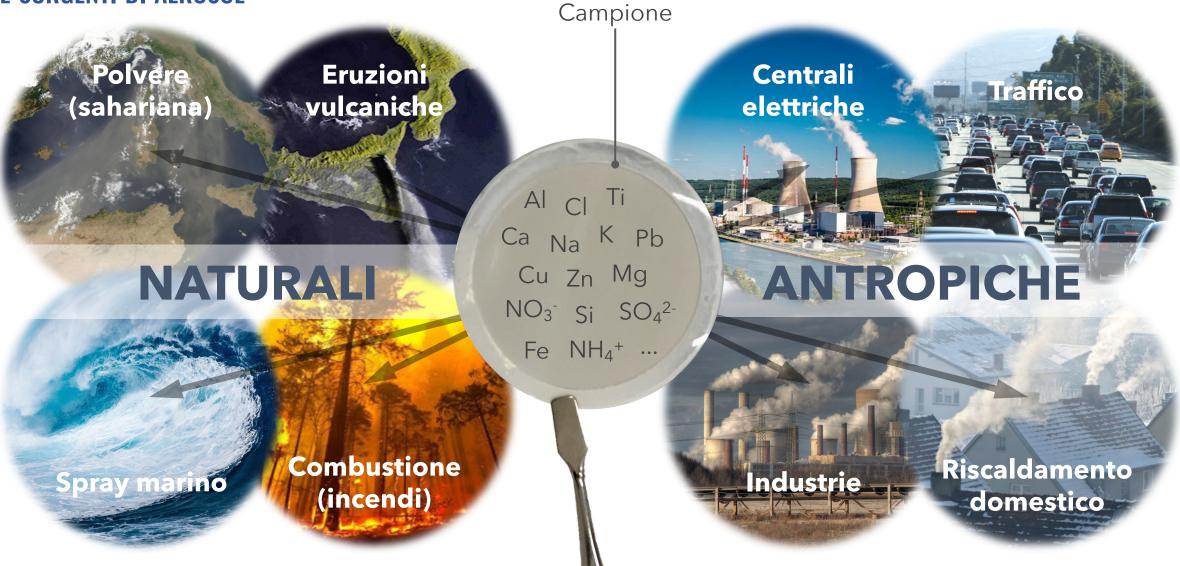
LE SORGENTI DI AEROSOL





LE SORGENTI DI AEROSOL Campione Eruzioni Centrali **Polvere** Traffico vulcaniche elettriche (sahariana) Al Si Ti Ca Fe ANTROPICHE Cu Zn Mg NATURALI NO₃- Si SO₄²-Fe NH₄⁺ ··· Na Cl NO_{3} SO_{4}^{2} Pb Mg NH₄⁺ Combustione Riscaldamento Spray marino Industrie (incendi) domestico

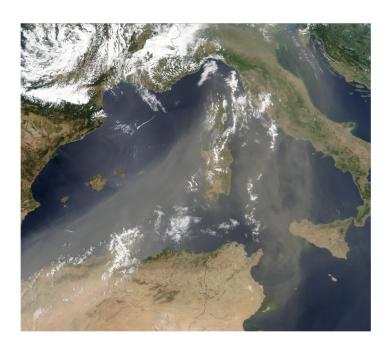
LE SORGENTI DI AEROSOL

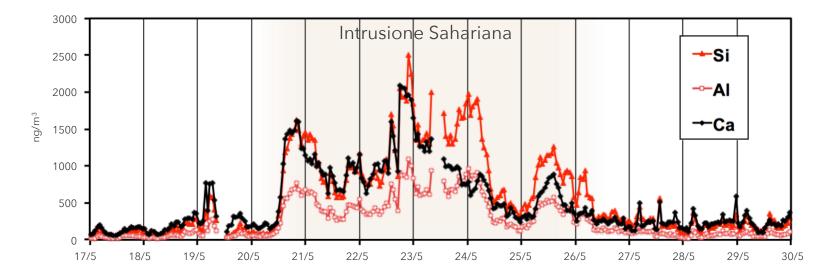


MARKER: ELEMENTI CARATTERISTICI

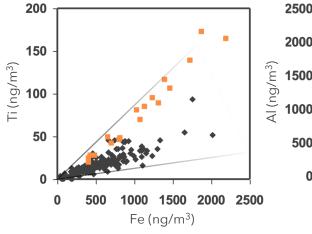
Metalli

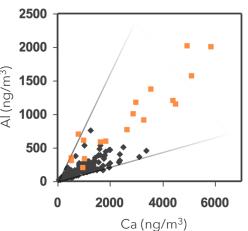
- ▶ Possono essere indicatori di sorgenti.
- Non subiscono alcuna trasformazione durante il trasporto dalla sorgente al sito di campionamento.
- I loro rapporti sono specifici per alcune sorgenti.

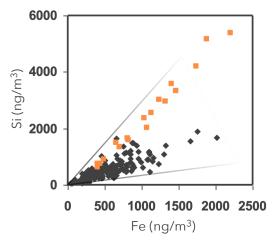




Classificazione	Al/Fe	Si/Fe	Ti/Fe	Al/Ca	Si/Ca	Ti/Ca
Polvere Sahariana	0.88	2.3	0.072	0.39	1.0	0.031
Polvere non Sahariana	0.36	1.0	0.036	0.22	0.6	0.022



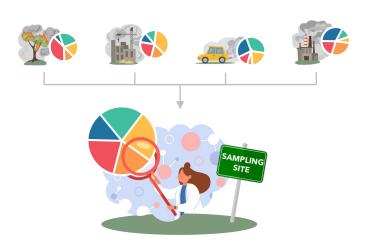


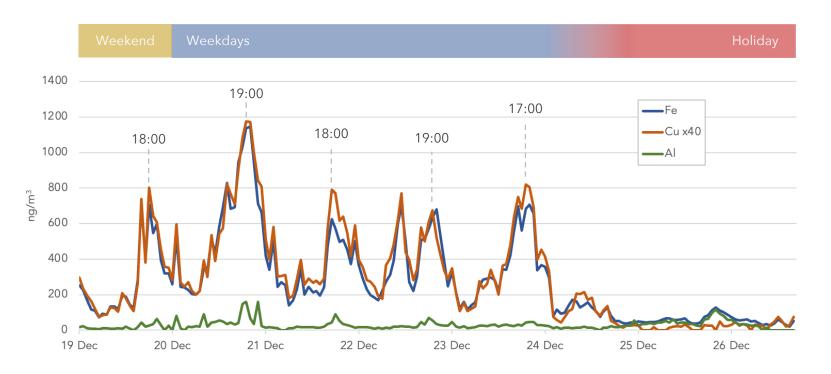


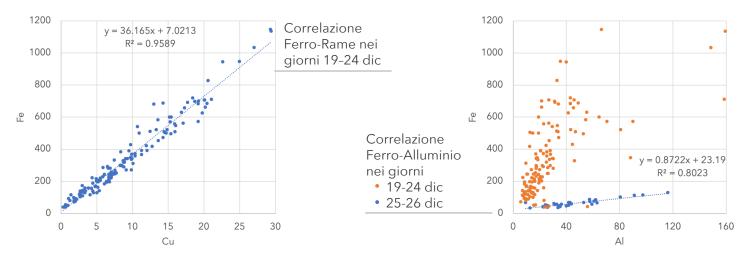
MODELLI A RECETTORE

Assunzioni fondamentali:

- La composizione chimica del PM nel sito recettore è una combinazione delle composizioni degli aerosol emessi dalle diverse sorgenti.
- Se due o più specie mostrano andamenti temporali simili, è probabile che siano prodotte dalla stessa sorgente e/o dallo stesso processo di trasporto.
- Le specie chimiche possono essere prodotte da una o più sorgenti diverse.

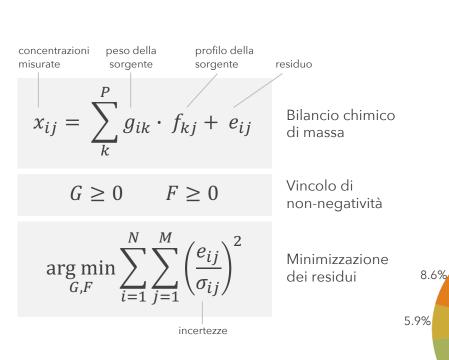






Positive Matrix Factorization (PMF)

Modello a recettore basato sull'analisi multivariata, sviluppato per dati ambientali che permette di identificare le sorgenti di particolato in lunghe serie di dati



4.3%

8.4%

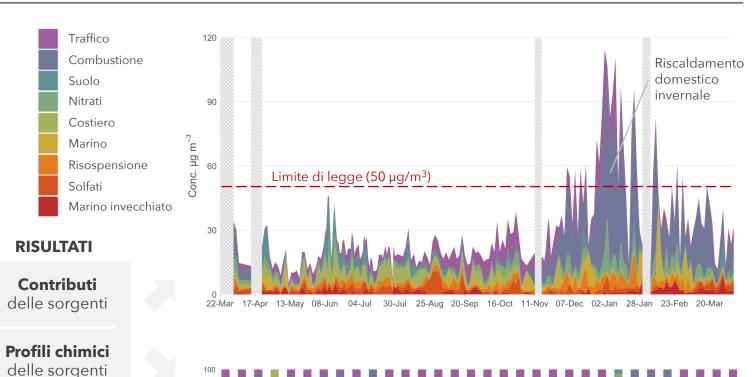
18.8%

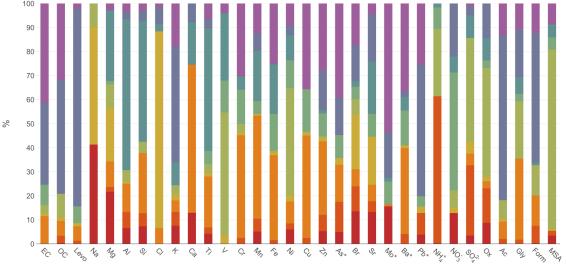
28.4%

7.1%

8.2%

9.5%





Campioni giornalieri – PM₁₀

► RISOLUZIONE 1 o 2 giorni

PERIODO 2 anni non consecutivi

► SUPPORTO Teflon e quarzo

ANALISI Massa, metalli, ioni e fraz. carboniosa

(PIXE, ICP, IC, an. termo-ottica)

► CAMPIONI 1274



Campioni orari – fine (<2.5 μm) e coarse (2.5÷10 μm)

► RISOLUZIONE 1 ora

▶ PERIODO 4 settimane invernali e 4 estive

SUPPORTO Nuclepore e polipropilene

► ANALISI Metalli (PIXE)

► CAMPIONI 5198



CICLO PRODUTTIVO

MIMILI

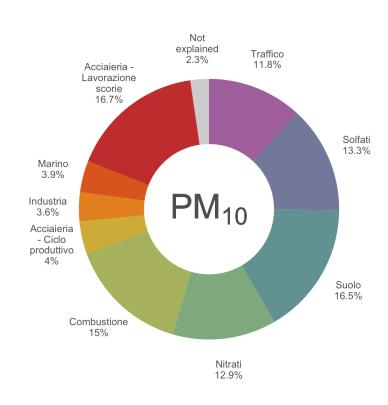


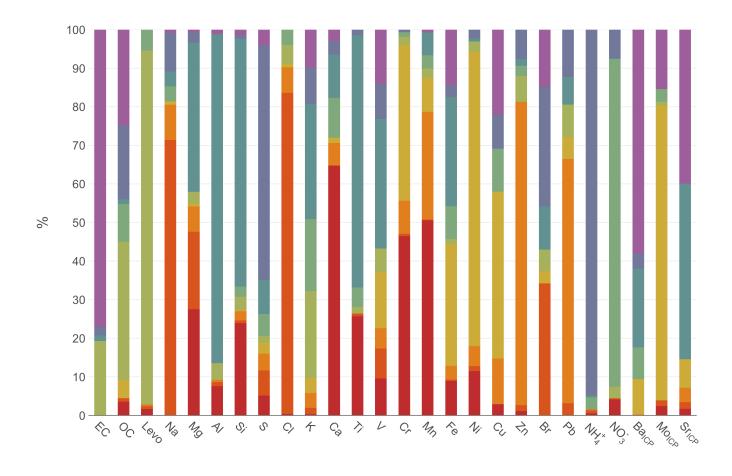
LAVORAZIONE SCORIE



Identificazione sorgenti

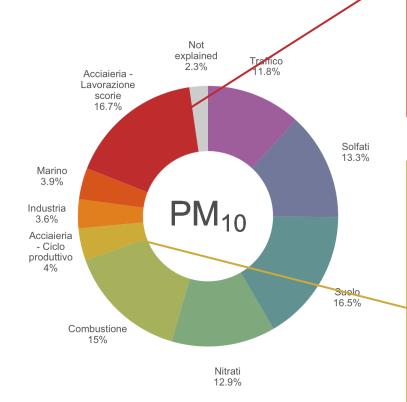
 I campioni giornalieri hanno permesso di identificare 9 sorgenti

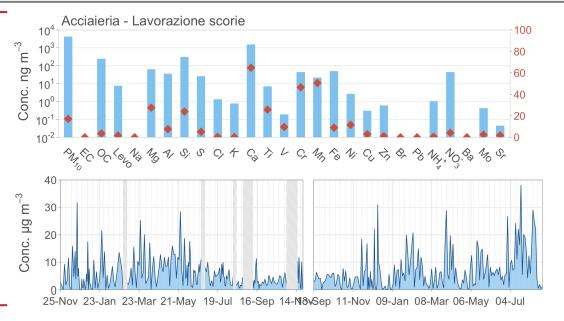


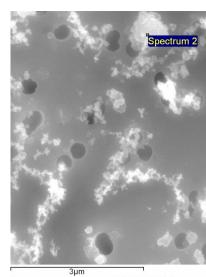


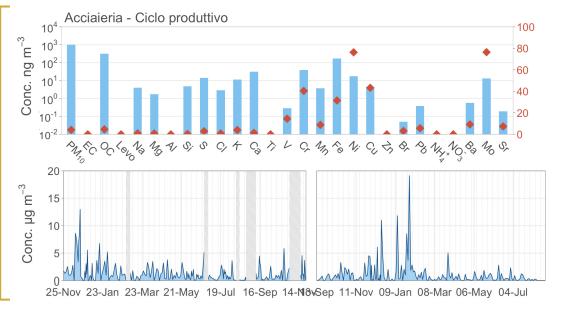
Identificazione sorgenti

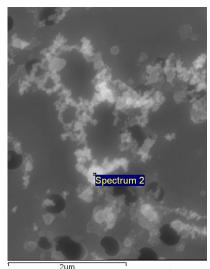
 I campioni giornalieri hanno permesso di identificare 9 sorgenti





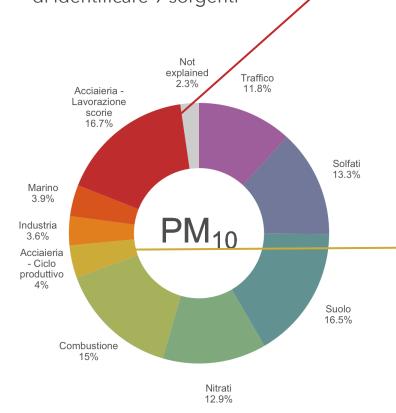


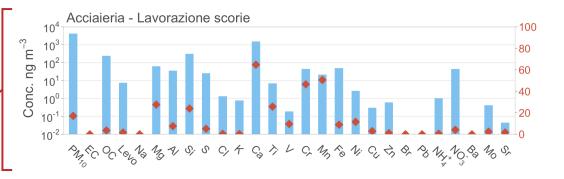


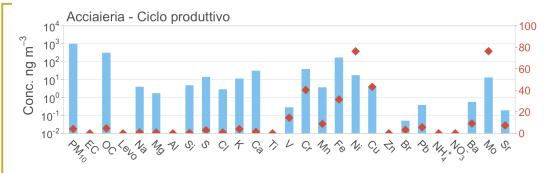


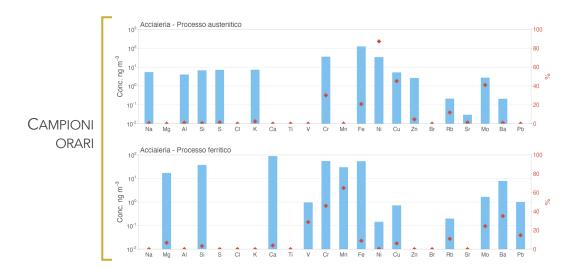
Identificazione sorgenti

 I campioni giornalieri hanno permesso di identificare 9 sorgenti





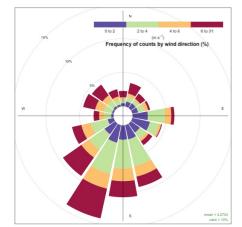




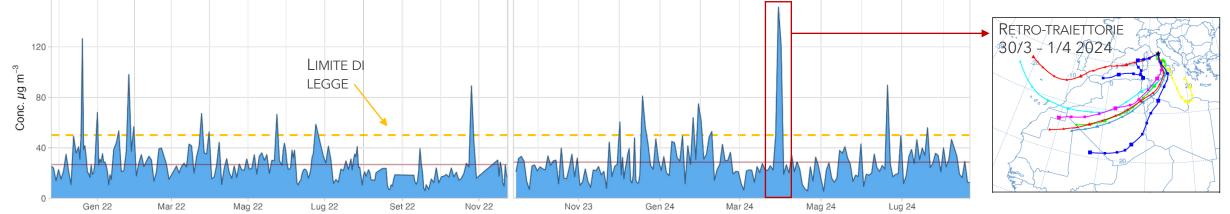
Campioni e dati meteo

Le informazioni sul vento sono utili per comprendere la direzione e la distanza di una sorgente locale dal punto

di campionamento

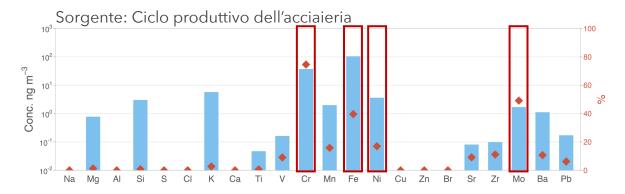






Campioni e dati meteo

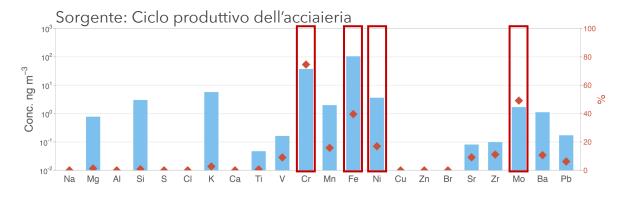
► Le informazioni sul vento sono utili per comprendere la direzione e la distanza di una sorgente locale dal punto di campionamento

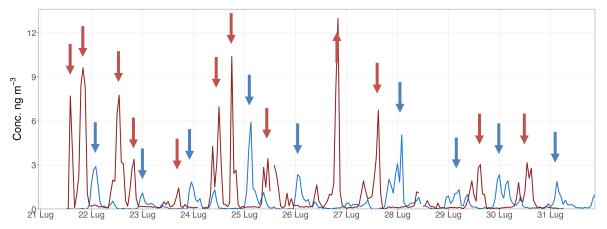




Campioni e dati meteo

► Le informazioni sul vento sono utili per comprendere la direzione e la distanza di una sorgente locale dal punto di campionamento

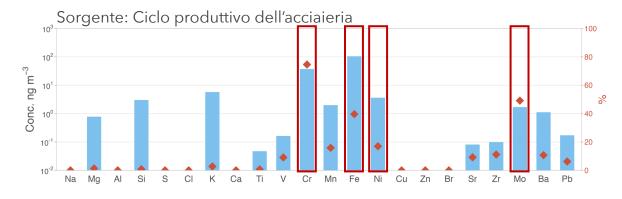


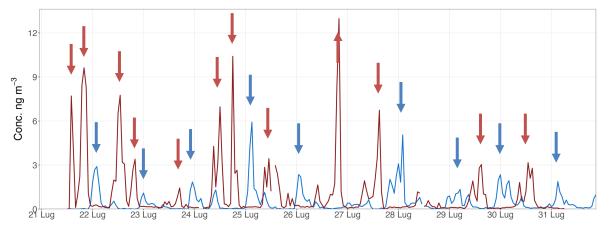


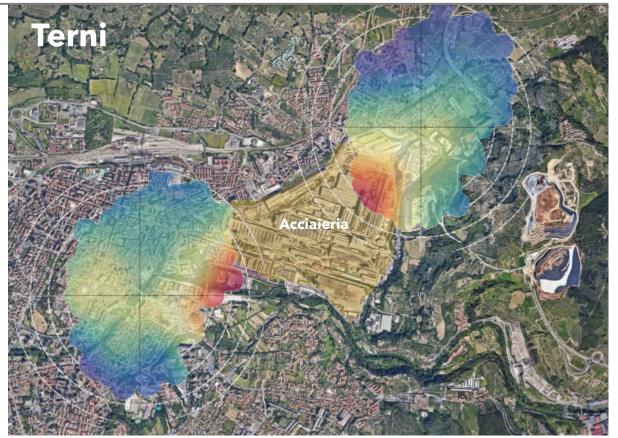


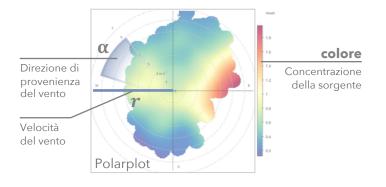
Campioni e dati meteo

Le informazioni sul vento sono utili per comprendere la direzione e la distanza di una sorgente locale dal punto di campionamento





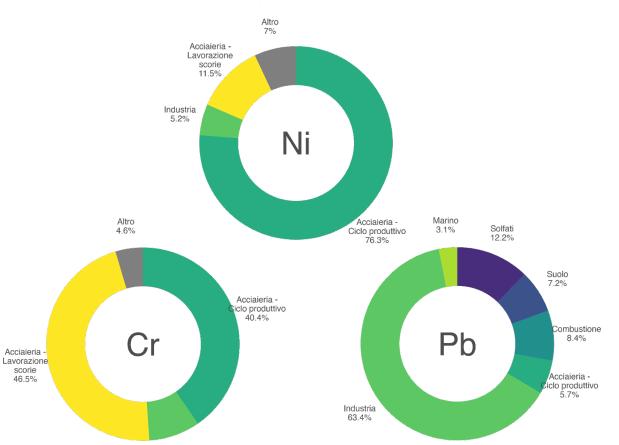


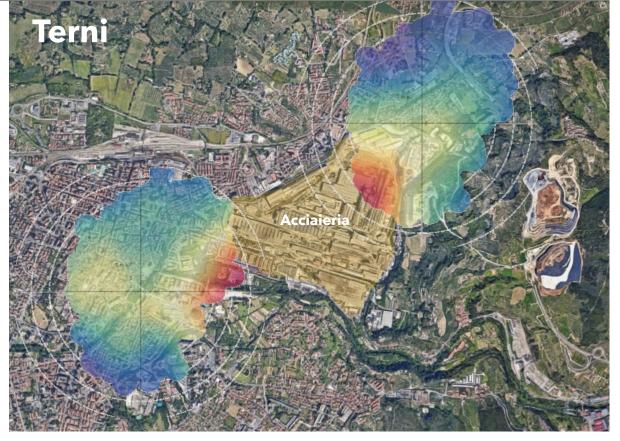


Elementi normati

Industria

La distribuzione degli elementi nelle sorgenti identificate permette di capire quali interventi di mitigazione attuare





(ng/m³)	Campagna	Cr	Ni	Pb
Medie	2021-22	90	26	9
	2023-24	121	23	10
Limite di legge			20	500

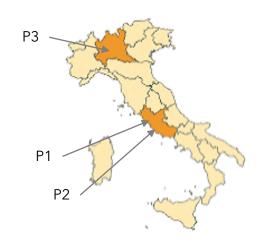
CAMPAGNA VAISAL

Valutazione Ambientale e Impatto Sanitario di inquinanti organici emergenti quali ritardanti di fiamma bromurati, sostanze perfluoroalchiliche e inquinanti inorganici tossici in Ambienti di Lavoro

- Crescente diffusione di contaminanti emergenti causata dai cambiamenti tecnologici (legati soprattutto a rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, RAEE)
- ► Effetti avversi non ancora noti in quanto tali composti non sono sufficientemente caratterizzati (comportamento ambientale, tossicità, capacità di bioaccumulo)
- Richiami da parte delle autorità per raccogliere informazioni per valutare il rischio e sviluppare normative a riguardo







- **P1** Impianto 1:
 - **Z1** Smontaggio di monitor e PC
 - **Z2** Triturazione del vetro del monitor



- **P2** Impianto 2:
 - **Z1** Smontaggio di monitor e PC
 - **Z2** Triturazione di piccole attrezzature



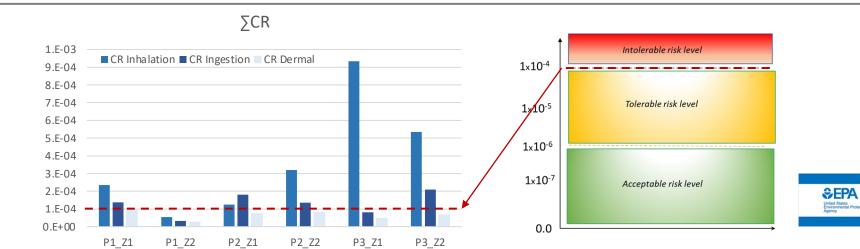
- **P3** Impianto 3:
 - **Z1** Smontaggio di grandi attrezzature
 - **Z2** Triturazione di tubi fluorescenti e lampade

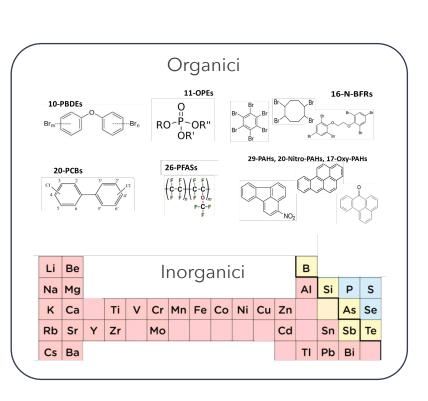


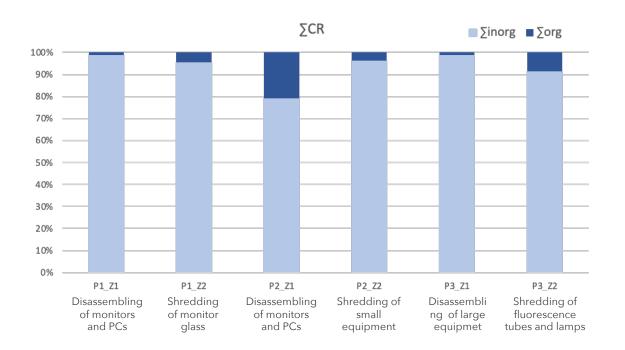
CAMPAGNA VAISAL

Rischio cancerogeno

 Stima basata su metodologia usata dall'EMA



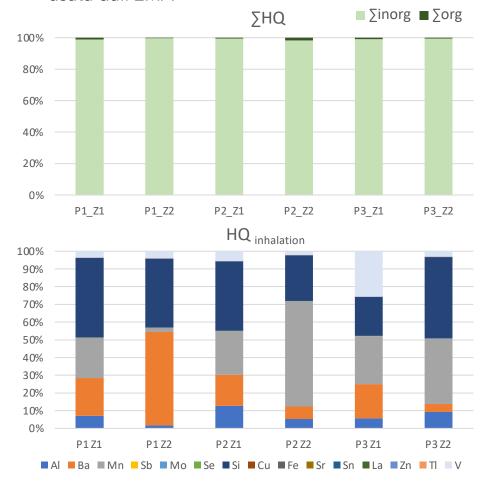


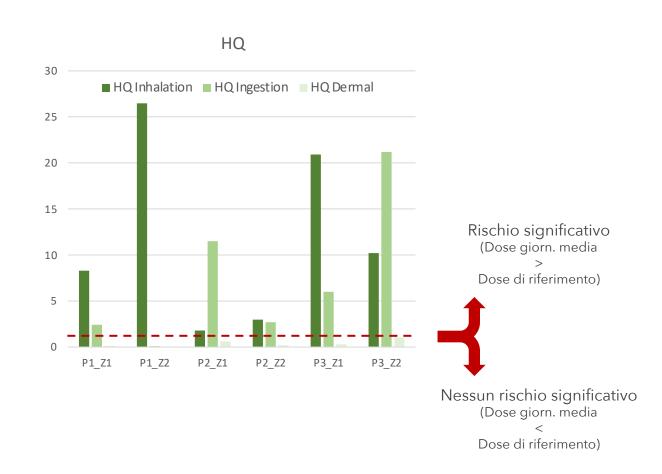


CAMPAGNA VAISAL

Rischio non cancerogeno

 Stima basata su metodologia usata dall'EMA





Mn È un buon conduttore di calore ed elettricità. Utilizzato come catodo nelle batterie agli ioni di litio, per realizzare magneti e altri componenti elettronici

